

Ill.ma dott. ssa C. Santocono  
Ill.mo dott. L. Setola  
Sostituti Procuratori della Repubblica  
presso il Tribunale  
di CATANIA

**ISTANZA DI REVOCA DEL SEQUESTRO**

*(ex art.321 co.3 c.p.p.)*

Io sottoscritto prof. Antonino Recca, Rettore dell'Università degli Studi di Catania – persona offesa nel **proc. pen. n. 1676/08 R.G.N.R. (8719/08 R.G. G.I.P.) c/ VITTORIO FRANCO + 8 -**, difeso dal prof. avv. Guido Ziccone, desidero far presente alle SS. VV. Ill.me quanto segue.

In data **31.10.2008** – in accoglimento della richiesta della Procura della Repubblica che indaga su fatti previsti e puniti dagli artt. 256 D.Lgvo n. 152/2006 e art. 449 c.p. – veniva disposto il sequestro preventivo dell'Edificio 12 (oggi indicato con il n.2) dell'Università degli Studi di Catania, ove è allocato il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.

Nella motivazione del sequestro, in particolare sul *periculum in mora*, veniva evidenziata la circostanza che, secondo quanto emerso dagli accertamenti effettuati dai consulenti del PM, poteva ipotizzarsi uno stato di contaminazione esteso o estensibile all'intero edificio. Ciò, soprattutto per il fatto che, dai rilievi parziali compiuti fino ad allora, si erano ottenuti risultati tali da ritenere il sito potenzialmente contaminato e, per ciò, potenzialmente pericoloso per la salute pubblica.

Con ordinanza del 27.11.2008 il Giudice per le Indagini Preliminari, dott. A. Fallone, ha disposto Incidente Probatorio al fine di accertare *“la presenza o meno nel sottosuolo dell'edificio 12, e in particolare nel sottosuolo dei laboratori del dipartimento di scienze farmaceutiche, di sostanze inquinanti”*.

Lo stesso Giudice, fra i numerosi quesiti posti ai periti, in esito all'udienza camerale del 16.01.2009, al n.5 ha disposto che *“ove i periti ritengano opportuno effettuare anche campionamenti dell'aria dei locali, tali accertamenti dovranno essere eseguiti preliminarmente all'atto del primo accesso ai locali, al fine di poter verificare se la chiusura prolungata degli stessi possa aver provocato una stagnazione di sostanze disperse nell'aria”*

La risposta a tale quesito è particolarmente significativa al fine di verificare se sussistano eventuali rischi per la salute per le persone che dovessero quotidianamente utilizzare l'edificio.

Sono stato informato, dal difensore e dai consulenti da me nominati, che nei giorni 23 e 24 febbraio u.s sono stati eseguiti campionamenti di

- particolato aerodisperso nei locali denominati Aula B, Aula D, Esterno Nord (lato cantiere), Aula Magna, Aula C, Aula F1- 1° piano, Laboratorio 13 - 1° piano, Studio 17 piano seminterrato, Laboratorio 23 (qualitativa), Laboratorio

30.(riconoscimento). Laboratorio 33(quantitativa), Laboratorio 34-35. Laboratorio 40, Laboratorio 06. Laboratorio 02-03.

- VOC (composti Organici Volatili) attraverso l'utilizzo di canister nei locali denominati: Esterno Nord Aula D Aula C Aula B Aula Magna Studio 17 Laboratorio n. 23(qualitativa) Laboratorio n. 27(riconoscimento), Laboratorio n. 30(quantitativa), Laboratorio n. 33 (lab. 6), Laboratorio n. 34-35, Laboratorio n. 40 (camera calda), Laboratorio n. 06 (Lab. analisi strum.), Laboratorio n. 02-03.

Le analisi dei filtri del particolato sono state eseguite presso il laboratorio Nuovi Servizi Ambientali Srl di Via Fratelli Kennedy n. 10 a Robassomero (TO), mentre l'analisi dei VOC è stata eseguita presso il laboratorio d'igiene industriale di via Gianfranco Zuretti n. 29 a Torino (ospedale CTO).

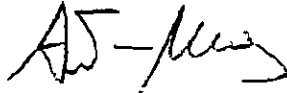
Gli accertamenti svolti hanno dato esiti negativi in relazione a tutte le sostanze analizzate. E' pertanto ragionevole ritenere i locali investigati perfettamente fruibili in condizioni di assoluta sicurezza ambientale.

Essendo i locali investigati i più prossimi, secondo qualunque percorso di migrazione ipotizzabile, agli eventuali inquinanti presenti nel sottosuolo, è più che lecito attendersi che anche gli ulteriori accertamenti previsti (effettuati) nei giorni 24 e 25 c. m. per i più distanti piani I°, II° e III° dell'edificio oggetto del sequestro, non potranno che avere uguale esito negativo.

Per queste ragioni, chiedo alle SS. VV. Ill.me di voler revocare il sequestro preventivo dei locali dell'edificio "2" siti ai livelli 0, I°, II° e III° e di quelli del seminterrato con l'ovvia eccezione dei locali, laboratori, terreni esterni, oggetto delle ulteriori indagini previste dai quesiti richiesti ai periti.

Colgo l'occasione per ribadire la piena disponibilità dell'Università degli Studi di Catania a garantire che l'utilizzazione dei locali eventualmente dissequestrati avvenga in modo da permettere l'espletamento dell'Incidente Probatorio in corso, potendosi, in questo scenario, continuare a svolgere agevolmente le ulteriori operazioni peritali senza che sia necessario mantenere lo stato di grave disagio in cui attualmente versano studenti, professori ed impiegati.

IL RETTORE  
Prof. A. RECCI



Delego per il deposito della presente istanza il difensore di fiducia, prof. avv. Guido Ziccone.

IL RETTORE  
Prof. A. RECCI

